



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Archimede"

Via Sipione, 147 - 96019 Rosolini (SR)

Tel.0931/502286

e-mail: sris017003@istruzione.it - sris017003@pec.istruzione.it

C.F. 83001030895 - Cod. Mecc. SRIS017003

Codice Univoco Ufficio: UF5C1Y

www.istitutosuperiorearchimede.edu.it

Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare a.s. 2023-2024 – Nota MIM 51836 del 05/10/20233

La Scuola in Ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza delle lezioni presso la scuola di appartenenza.

Il servizio è presente in tutto il sistema d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, e consente ai bambini e ai ragazzi ricoverati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione.

Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Il servizio di Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattica-educativa agli alunni colpiti da patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi (quali ad esempio patologie onco-ematologiche, traumatiche o croniche invalidanti o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale routine scolastica e di relazione).

Si sottolinea che il progetto di istruzione domiciliare può essere attivato **sia** presso l'abitazione dell'alunno **sia** presso strutture riabilitative (per esempio, dopo il ricovero ospedaliero).

1. Iter del progetto

Il servizio di istruzione domiciliare presenta un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati. (Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019). Si ricorda la possibilità di sottoscrivere accordi con altre Istituzioni Scolastiche, nella prospettiva dell'ottimizzazione delle risorse.

2. Attivazione del Progetto di Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati (Linee di Indirizzo Nazionali, D.M. 461/2019). In considerazione del numero sempre crescente di richieste (visto che non è possibile quantificarne l'entità poiché sono legate alla specificità della patologia dell'alunno) è necessario che ogni istituzione scolastica inserisca all'interno del PTOF il progetto di istruzione domiciliare con delibera del Consiglio di Istituto. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, su richiesta dei genitori, corredata da certificazione medica di una struttura sanitaria pubblica, predispose un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati nella presente Nota e nell'allegato Modello A. Il Consiglio di Classe/Interclasse pianificherà un percorso personalizzato, redigendo un PDP, con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzeranno il percorso didattico, e l'indicazione dei tempi e delle modalità di valutazione. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali nei quali è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per sincronizzare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione DPR n. 122 del 22.6.2009

Cosa devono fare i docenti del CDC quando è necessario attivare un progetto di Istruzione Domiciliare?

Il coordinatore deve prendere contatti con la famiglia e conoscere la situazione dell'alunno malato; se l'alunno è ricoverato in un ospedale in cui è attiva una sezione di scuola in ospedale deve rivolgersi anche al docente referente.

Successivamente famiglia, Consiglio di Classe, e docente referente della scuola in ospedale redigono un piano didattico personalizzato (si propone il PPA, un Piano Personalizzato per l'Apprendimento) individuando le discipline che saranno oggetto di insegnamento (non devono essere necessariamente tutte quelle insegnate nell'anno scolastico), contenuti minimi, modalità di valutazione e metodologie didattiche (si possono anche prevedere collegamenti on line con la classe, se possibili). In questi casi, considerati BES, le ore di assenza dell'alunno ricoverato non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva.

Obiettivi: Favorire il successo formativo

Destinatari: Tutti gli studenti che ne hanno bisogno

Risultati attesi: Attività/ prodotti da realizzare:

Soggetto proponente: Consiglio di Classe

Modalità di partecipazione: Su richiesta e delibera del Consiglio di Classe

Orario e periodo di svolgimento (specificare)